

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazioni
	(1.608.679.323)	(869.099.364)	(739.579.959)
Descrizione	31/12/2001	31/12/2000	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	23.261.355	9.805.525	13.455.830
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.631.940.678)	(878.904.889)	(753.035.789)
	(1.608.679.323)	(869.099.364)	(739.579.959)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				1.225.341	1.225.341
Altri proventi				22.036.014	22.036.014
				23.261.355	23.261.355

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				1.488.274.556	1.488.274.556
Interessi medio credito				104.323.464	104.323.464
Altri oneri su operazioni finanziarie				39.342.658	39.342.658
				1.631.940.678	1.631.940.678

E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazioni
	66.816.741	1.863.269.450	(1.796.452.709)
Descrizione	31/12/2001	Anno precedente	31/12/2000
Varie	88.575.229	Varie	2.021.663.114
Totale proventi	88.575.229	Totale proventi	2.021.663.114
Minusvalenze	(745.396)	Minusvalenze	
Varie	(21.013.092)	Varie	(158.393.664)
Totale oneri	(21.758.488)	Totale oneri	(158.393.664)
	66.816.741		1.863.269.450

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazioni
		617.530.000	(617.530.000)
Imposte	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazioni
Imposte correnti:		617.530.000	(617.530.000)
IRAP		617.530.000	(617.530.000)
Imposte differite (anticipate)			
IRAP			
		617.530.000	(617.530.000)

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore
Differenza tra valore e costi della produzione	(658.425.943)
Costi non rilevanti ai fini IRAP	28.502.991.401
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(35.523.478.705)
Totale	-7.678.913.247
Onere fiscale teorico (%)	4,25
Imponibile Irap	-7.678.913.247
IRAP corrente per l'esercizio	0

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	300.031.182
Collegio sindacale	18.099.990

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL SOVRINTENDENTE
(M^o Mauro Meli)

FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

Sede in CAGLIARI - 09100 CAGLIARI (CA)

Relazione sull'attività artistica e dati riepilogativi

Anno 2001

PAGINA BIANCA

Attività 2001 divisa per tipologia e numero di spettacoli**Quadro A**

Tipo	Sede	Fuori sede	Eestero	Totale
Lirica	41	14		55
Balletto	6	7		13
Sinfonica	39	104		143
Camera	6	12		18
Altro	22	--		22
Totali	114	137	0	251

Attività 2001 divisa per tipologia e numero di spettacoli

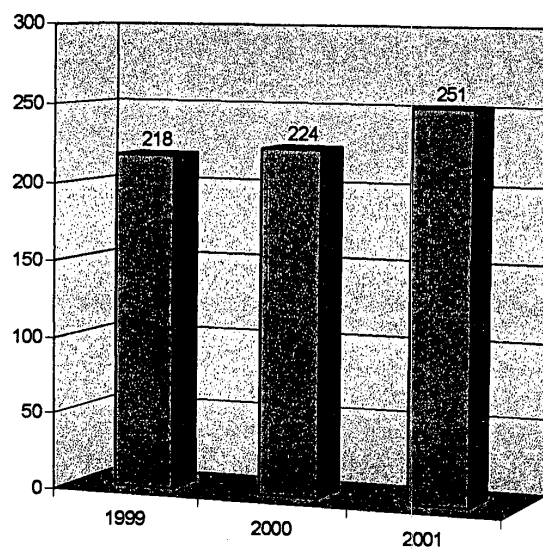
Quadro B

	LIRICA	2001
a)	LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI	41
b)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI	13
	BALLETTO	
c)	BALLETTI CON ORCHESTRA	2
d)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE	-
e)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA	11
f)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE	-
	CONCERTI	
g)	CONCERTI SINFONICO CORALI	29
h)	CONCERTI SINFONICI	118
i)	CONCERTI DA CAMERA CON ALMENO 12 ELEMENTI	16
l)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO CON OLTRE 100 ELEMENTI	-
m)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO FINO A 100 ELEMENTI	-
n)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI DI LIRICA - BALLETTO - CONCERTI	
	<i>secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere</i>	-
o)	VARI	21
	Totale	251

Attività triennio 1999-2001 divise per tipologia e numero di spettacoli

		1999	2000	2001
	LIRICA			
a)	LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI	25	39	41
b)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI	18	20	13
	BALLETTO			
c)	BALLETTI CON ORCHESTRA	-	2	2
d)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE	-	-	-
e)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA	10	4	11
f)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE	-	-	-
	CONCERTI			
g)	CONCERTI SINFONICO CORALI	16	7	29
h)	CONCERTI SINFONICI	103	121	118
i)	CONCERTI DA CAMERA CON ALMENO 12 ELEMENTI	26	8	16
l)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO CON OLTRE 100 ELEMENTI	-	-	-
m)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO FINO A 100 ELEMENTI	-	-	-
n)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI DI LIRICA - BALLETTO - CONCERTI			
	<i>secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere</i>	-	-	-
o)	VARI	20	23	21
	Totale	218	224	251

Riepilogo spettacoli



	1999	2000	2001
■ Spettacoli	218	224	251

Relazione sulla Stagione Lirica e di Balletto 2001

La Stagione lirica e di balletto 2001 è stata inaugurata con un'opera mai rappresentata in Italia, *Elena egizia (Die Aegyptische Helena)* del grande compositore tedesco Richard Strauss. Il Teatro Lirico di Cagliari continua, così, il percorso iniziato nel 1998 con l'opera *Le fate (Die Feen)* di Richard Wagner – definita una delle migliori proposte musicali dell'anno e che fece ottenere al CD registrato dal vivo dalla Dynamic il premio della critica musicale quale miglior disco dell'anno –, proseguita nel 1999 e nel 2000 con le opere *Dalibor* di Bedrich Smetana e *Gli stivaletti (Cerevicki)* di Piotr Ilic Cajkovskij. L' *Elena egizia* di Richard Strauss è, comunque, la più impegnativa fra le proposte desuete già presentate e la più interessante dal punto di vista storico e musicologico.

L'opera è stata realizzata in una nuova produzione del Teatro Lirico di Cagliari con la regia di Denis Krief, recentemente premiato con il prestigioso Premio *Abbiati* per la realizzazione dell'opera Lucia di Lemmermoor per il Teatro Lirico di Cagliari, nell'estate del 2000. Le scene di David Borovski ed i costumi di Luisa Spinatelli. Fra gli interpreti di questa composizione, fra le più impervie nel repertorio operistico dal punto di vista tecnico-vocale, i soprani Vitalija Blinstrubyte e Rosa Baker nel ruolo di *Elena*, Stephen O'Mara e Luis Gentile nel ruolo di *Menelas*, Johannes von Duisburg e Evgenij Dmitriev nel ruolo di *Altair*, Yelda Kodalli e Tamara Alexejeva nel ruolo di *Aithra*. Ha diretto il maestro Gérard Korsten, che da tre anni in qualità di direttore musicale, attraverso un raffinato lavoro di studio e concertazione, sta portando il complesso orchestrale ai più alti livelli internazionali.

Dopo le rappresentazioni di *Elena egizia* è andato in scena il balletto *Cenerentola (Aschenbrödel)* su musiche di Johann Strauss jr. e la coreografia di Renato Zanella, il giovane coreografo italiano al quale si deve il rilancio dello storico *Wiener Staatsoper Ballett*, premiato lo scorso anno come miglior Direttore artistico a livello europeo. Anche il balletto *Cenerentola* è stato rappresentato per la prima volta in Italia e per la prima volta fuori Vienna dopo che, nel gennaio 2000, è stato messo in scena allo Staatsoper di Vienna per la prima volta dopo la morte di Johann Strauss jr. esattamente ad un secolo di distanza dalla precedente unica rappresentazione. Lo spettacolo, di grande impatto visivo e straordinario sfarzo scenico e di costumi, opere originali di Christian Lacroix, è stato eseguito con l'Orchestra del Teatro Lirico diretta da Michael Halász.

La seconda opera in cartellone è uno dei più grandi capolavori musicali di tutti i tempi, l'opera che esprime al più alto grado la mentalità razionalistica dell'illuminismo, *Così fan tutte* il dramma giocoso di Lorenzo da Ponte su musiche di Wolfgang Amadeus Mozart. L'opera è stata presentata nel raffinato allestimento realizzato nel 1994 dal Teatro Lirico di Cagliari e che tanto successo ha ottenuto al Teatro Massimo di Palermo e nei teatri dell'Emilia Romagna e della Lombardia in occasione di una tournée dell'ASLICO. La regia dell'opera è stata affidata a Daniele Abbado, con le scene e i costumi di Luigi Perego. La direzione d'orchestra di Ottavio Dantone ha reso la produzione di particolare interesse, in quanto il direttore è considerato uno specialista nell'interpretazione della musica settecentesca e attento cultore della prassi esecutiva filologica, così come per la compagnia di canto che ha visto la presenza di alcuni fra i più acclamati interpreti mozartiani quali Dagmar Schellenberger, Enkelejda Skhosa, Roberto Saccà, Ildebrando D'Arcangelo, Natale De Carolis.

Dopo *Così fan tutte* è stata proposta l'opera che più d'ogni altra affronta, in un affresco corale di alta liricità, temi patriottici che adombrano l'esigenza dell'unità d'Italia, *Nabucco* di Giuseppe Verdi, assente dalle scene cagliaritaniche dal 1989. A dare il giusto rilievo vocale ed espressivo al protagonista è stato uno dei massimi interpreti del ruolo di *Nabucco* di tutti i tempi, il baritono Leo Nucci, mentre al ruolo di *Abigaille*, autentico ruolo di soprano drammatico d'agilità, gratificata dalle migliori pagine mai scritte da Verdi, con recitativi di inusitato vigore, cavatine di ispirazione vagamente belliniana e una cabaletta di bruciante intensità, è stato interpretato dal soprano Susan Neves. La regia è stata affidata ad Alberto Fassini, le scene, del Teatro San Carlo di Napoli, di Mauro Carosi e i costumi di Sibylle Ulsamer. L'opera è stata diretta da Renato Palumbo.

Il *Frankfurt Ballett* diretto da William Forsythe è considerato una punta di diamante del mondo dell'arte coreografica contemporanea, in opposizione all'estetica ed ai contenuti dei balletti romantici e in affermazione delle trame astratte di realtà altamente drammatiche, forti di una energia primitiva e, al contempo, di una spiccata sensibilità poetica e lirica. Dopo il romanticissimo balletto *Cenerentola*, il *Frankfurt Ballett* ha rappresentato, in questa programmazione, l'altra faccia dell'arte coreografica, quella che attraverso creazioni come *Herman Schmerman* o *One flat thing*, vuole significare l'espressione moderna di un'arte che proprio nell'ottocento romantico raggiunse l'apice della sua invenzione artistica.

Per la prima volta, nella Stagione 2001, è stata presentata, insieme all'opera *Elena egizia* di Richard Strauss, una seconda rarità musicale. Si tratta dell'opera in un atto e tre quadri *Goyescas* di Enrique Granados che verrà messa in scena insieme alla celeberrima *Vida breve* di Manuel de Falla. Anche in questo caso il Teatro Lirico di Cagliari ha prodotto ex novo le due opere affidandole al regista spagnolo José Carlos Plaza, allo scenografo Francisco Leal e al costumista Pedro Moreno. A dipanare la ricca matassa della complessa scrittura musicale è stato chiamato il più grande e famoso direttore d'orchestra di musica spagnola, Rafael Frühbeck de Burgos. I ruoli sopranili di *Rosario* e *Salud* saranno interpretati da Raffaella Angeletti e Ana Maria Rodriguez, quelli tenorili di *Fernando* e *Pacho* da Yi Kun Chung e Cesar Hernandez, quelli baritonali di *Paquiro* e *tio Salvador* da Davide Damiani e Marcello Lippi, quelli di mezzosoprano di *Pepa* e *Abuela* da Francesca Franci e Paola Pellicciari. Importante la presenza coreografica che crea da Goyo Montero.

L'ultima opera in cartellone è stata una delle più rappresentative e popolari del repertorio verista, *Tosca* di Giacomo Puccini. A mettere in scena, sull'allestimento scenico di Paolo Tommasi del Teatro Comunale di Bologna, il dramma che, in un certo senso, si pone in netto contrasto con l'intimismo piccolo-borghese e il patetico melodizzare della precedente *Bohème*, gli effetti scenici a forti tinte, le passioni elementari espresse da motivi energici e melodie diatoniche impetuose, ha visto impegnato uno dei più raffinati registi di teatro e d'opera italiani, Giancarlo Cobelli. *Tosca* è stata la seconda delle opere in cartellone diretta dal maestro Gerard Korsten e ha visto come protagonisti Maria Pia Jonata nel ruolo di *Floria Tosca*, Alfredo Portilla in quello di *Mario Cavaradossi* e Valeri Alexejev nel ruolo di *Scarpia*.

Tutte le opere sono state eseguite dall'Orchestra e dal Coro, diretto dal maestro Paolo Vero, del Teatro Lirico di Cagliari.

Attività Concertistica 2001

La programmazione concertistica del 2001 è stata realizzata, per la gran parte, dall'Orchestra e dal Coro del Teatro Lirico di Cagliari che oggi, grazie alle direzioni rispettivamente del maestro Gérard Korsten e del maestro Paolo Vero, vengono considerati due fra i migliori complessi artistici italiani.

I dodici programmi dell'Orchestra, sette dei quali insieme al Coro, hanno abbracciato l'intero arco letterario-musicale dal '700 ad oggi, e hanno visto l'esecuzione di alcune fra le pagine che sono a fondamento della storia della composizione sinfonica.

Uno dei "temi" che la programmazione concertistica ha espletato — come da alcuni anni a questa parte è ormai tradizione — è quello della composizione bachiana vista sia nella più attenta prassi filologica-esecutiva, sia nei suoi riflessi sull'arte compositiva moderna e contemporanea. Dopo le esecuzioni, avvenute nell'autunno 2000, di un programma sinfonico, diretto da Ottavio Dantone con la partecipazione di Katia e Marielle Labeque al fortepiano nell'esecuzione dei concerti per due e per tre fortepiani e orchestra di Johann Sebastian Bach, con strumenti originali dell'epoca, sono state eseguite composizioni scritte nel '900 sotto l'influsso dell'arte bachiana, come, per esempio, la *Fuga a sei voci dall'Offerta BWV 1079 di Johann Sebastian Bach*, sempre di Anton Webern. Con la direzione di Ton Koopman, ritenuto uno dei massimi specialisti nell'interpretazione filologica della musica del '700, è proseguita l'esecuzione, iniziata due anni fa, dell'intera serie delle *Sinfonie londinesi* di Franz Joseph Haydn.

Importanti e qualificanti presenze hanno caratterizzato l'attuale Stagione. La prima è quella del direttore d'orchestra Rudolf Barshai, per la seconda volta alla guida della nostra orchestra. Il programma da lui diretto, oltre all'interesse intrinseco alla sua stessa presenza interpretativa, ha assunto un eccezionale rilievo artistico per l'esecuzione della *Fuga a sei voci dall'Offerta BWV 1079 di Johann Sebastian Bach* di Anton Webern, di *Apollon musagète* di Igor Stravinskij e la *Sinfonia n.2* di Johannes Brahms. Oltre a questa, va segnalata la presenza di tre dei maggiori interpreti della musica del settecento e del primo ottocento, Ton Koopman, Sir Neville Marriner e Peter Schreier.

Va segnalata, fra gli aspetti più squisitamente programmatici, l'esecuzione della *Sinfonia in fa minore op.12* di Richard Strauss, una delle composizioni giovanili il cui ascolto ha giovato per una miglior comprensione dell'autore dell'opera *Elena egizia* che ha inaugurato la Stagione lirica di questo Teatro. Il programma, diretto da Gérard Korsten, è stato completato dall'oratorio per soli, coro e orchestra *Cristo sul monte degli Ulivi* di Ludwig van Beethoven, con la partecipazione solistica di Eva Mei, Jörg Schneider e Simone Alberghini.

Il Coro del Teatro Lirico, dopo il successo decretato dal pubblico e dalla critica all'esecuzione della *Liturgia di San Giovanni Crisostomo* di Caikovskij eseguita nella passata Stagione concertistica, si è esibita nuovamente per il pubblico cagliaritano sotto la direzione del maestro Paolo Vero, per l'esecuzione di pagine di Franz Schubert, Francis Poulenc, Sergei Rachmaninov e Claude Debussy il 27 febbraio.

Tre grandi concerti sono stati dedicati ad alcuni fra i massimi solisti di oggi: il Quartetto Arditti, che il 13 gennaio ha tenuto un recital su musiche di Dutilleux, Ligeti e Beethoven; il soprano Barbara Frittoli e il mezzosoprano Anna Caterina Antonacci, il 5 marzo, con arie di Mozart, Händel, Bellini, Rossini e Verdi, accompagnate dall'Orchestra del Teatro Lirico, il pianista Radu Lupu, il 29 aprile ha interpretato la *Sonata n.12 in la bemolle maggiore* e la *Sonata n.21 in do maggiore op.53 (Waldstein)* di Beethoven, la *Sonata n.1* di Enescu e *Sul sentiero di rovi* di Janacek.

Ancora quattro grandi appuntamenti sono stati riservati a tre orchestre fra le più famose al mondo, a coronamento di una programmazione che attende a un livello qualitativo che il rilievo di queste orchestre ospiti e dei loro direttori avvalora maggiormente.

Il 16 gennaio la Philharmonia Orchestra diretta da Mstislav Rostropovic ha eseguito la *Sinfonia n.10 op.93* di Dmitrij Shostakovich, il 26 aprile l'Orchestra Filarmonica della Scala diretti da Riccardo Muti hanno eseguito la Terza Sinfonia di Schumann e brani di Rossini e Stravinskij; il 29 aprile e il 1 maggio l'Israel Philharmonic Orchestra diretta da Lorin Maazel ha eseguito, nel corso di due serate, due programmi interamente dedicati a Maurice Ravel, con *Le tombeau de Couperin*, *Daphnis et Chloé*, *Ma mere l'Oye*, *La valse* e i celeberrimi *Quadri di un'esposizione* nell'orchestrazione di Modest Mussorngskij.

Per la prima volta, nella Stagione concertistica sono stati inseriti quattro concerti dedicati alla musica jazz nei suoi più alti esempi creativi ed esecutivi. Si sono alternati sul palcoscenico del Teatro Comunale alcuni dei più amati e acclamati improvvisatori della più originale elaborazione artistica americana di quest'ultimo secolo: Joe Jackson, Dee Dee Bridgewater, Herbie Hancock, Ute Lemper.

Anche quest'anno il Teatro Lirico di Cagliari ha riservato uno spazio privilegiato alla musica contemporanea e in special modo a quella di autori italiani, dedicando ad essa una serie di concerti intitolata *Cinque passi nel Novecento* che si è svolta all'Auditorium di Piazza Dettori. Questa rassegna, che ha interessato il pubblico maggiormente attratto dagli sviluppi e dai processi di mutamento delle diverse scuole di composizione, ha messo a confronto composizioni dei più celebri compositori viventi, Petrassi, Bussotti, Sciarrino, Lombardi, Togni, Donatoni, Galante, Corghi, Vacchi, Colla insieme ad alcune fra le più belle pagine della letteratura di tutti i tempi, interpretate dal violoncellista Andrea Pettinau, dal soprano Rossella Ragatzu, dai Solisti e dalla Sinfonietta del Teatro Lirico di Cagliari diretti da Vittorio Parisi.

II Festival internazionale L'Anfiteatro di Cagliari Estate 2001**ANFITEATRO ROMANO — TEATRO COMUNALE**

Dopo lo straordinario successo del 1° Festival *L'Anfiteatro di Cagliari* nell'estate del 2000, si è ripetuto l'appuntamento con una programmazione artistica che abbraccia, nell'arco della stagione estiva, le più alte manifestazioni interpretative dei nostri giorni.

Il Festival *L'Anfiteatro di Cagliari* si è svolto, per la gran parte, all'Anfiteatro romano di Cagliari, il più rilevante monumento di età classica esistente in Sardegna, costruito nel II secolo dopo Cristo all'epoca dell'imperatore Adriano, che, con una capienza di circa ventimila posti era, per dimensioni, il terzo in Italia dopo il Colosseo e l'Arena di Verona. Dall'estate del 2000, la realizzazione di un progetto di recupero funzionale consente all'Anfiteatro romano di essere nuovamente agibile per gli spettacoli.

L'Orchestra e il Coro del Teatro Lirico hanno inaugurato il festival con un programma sinfonico interamente dedicato a Giuseppe Verdi e Ottorino Respighi e diretto da Lorin Maazel. La presenza di questo grande direttore suggerisce una constatazione sul fatto che tra le rarissime apparizioni del maestro Maazel alla guida di orchestre italiane, quella con l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, da due anni a questa parte, non è più considerarsi un fatto eccezionale o d'occasione. E', questa, la riprova della grande crescita artistica e tecnica del complesso orchestrale cagliaritano avvenuta negli ultimi quattro anni, crescita che lo stesso maestro Maazel, in varie occasioni pubbliche, ha più volte voluto rimarcare.

E' stata l'*Aida* di Giuseppe Verdi, in una nuova produzione e un nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari, uno degli avvenimenti musicali che hanno destato le attenzioni del mondo musicale nell'estate del 2001, per la novità dell'impostazione registica e scenica e per la qualità degli interpreti. Il creatore della nuova idea teatrale e drammatica dell'opera è stato Denis Krief. Fra gli interpreti Michèle Crider, nel ruolo di Aida, Sergei Larin, nel ruolo di Radames, Valeri Alexejev, nel ruolo di Amonasro e Marana Tarasova nel ruolo di Amneris. Ha diretto l'Orchestra del Teatro Lirico Gérard Korsten.

Altro titolo d'opera realizzato in una nuova produzione del Teatro Lirico di Cagliari è stato *Il Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini. Alla creazione dell'idea registica e scenica dell'opera, dopo il grande successo della sua *Lucia di Lammermoor* dell'estate del 2000, produzione definita dalla stampa come una delle più belle produzioni italiane del 2000, è stato chiamato il regista e scenografo Denis Krief, fresco dei successi dell'*Aida*. Ha diretto l'orchestra il maestro Gérard Korsten, raffinato interprete del repertorio belcantistico italiano. La compagnia di canto era formata da Eva Mei, Rosina, Grigory Kunde, Conte di Almaviva, Alessandro Corbelli, Figaro, Ildebrando D'Arcangelo, don Basilio.

Il palcoscenico dell'Anfiteatro Romano e del Teatro Comunale hanno visto anche la presenza di due grandi orchestre ospiti. La Symphonieorchester und Chor des Bayerischen Rundfunks diretti da Wolfgang Sawallisch, nell'esecuzione dell'impegnativo oratorio di Mendelssohn *Elijah*, e della Philharmonia Orchestra diretta da Lorin Maazel nell'esecuzione delle Sinfonie nn 1 e 4 di Johannes Brahms.

Oltre alle produzioni operistiche, a corollario sono stati presentati cinque spettacoli di indubbio valore: il grande cantante pop Sting con la sua band, il White Oak Dance Project con Mikhail Barishnikov, Giorgio Albertazzi in *Falstaff e le allegre comari di Windsor*, con la regia di Gigi Proietti, il ballerino di Flamenco Joaquin Cortés con il suo corpo di ballo e un recital del cantautore Paolo Conte.

Un'Isola di Musica - 2001

Il Teatro Lirico di Cagliari sta riorganizzando, su richiesta dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Sport e Spettacolo, l'attività musicale nel territorio della Sardegna, attraverso un progetto denominato "Un'Isola di Musica", già approvato lo scorso anno dalla Commissione - Musica della Regione.

Questo decentramento rientra nella specificità delle cinque sezioni che compongono il progetto "Un'Isola di Musica", sezioni intitolate il Festival d'Estate, l'organizzazione in forma di festival dell'attività nel territorio o di particolari ospitalità nei luoghi di maggiore attrattiva e tradizione turistica, con una particolare attenzione rivolta alle città di Carloforte - Sant'Antioco, San Gavino Monreale, Cala Gonone, Bosa, Alghero, Ozieri, Palau, Villasimius, Olbia - Porto Rotondo; I Grandi Concerti della Sardegna, l'organizzazione di alcune importanti manifestazioni concertistiche nei maggiori centri della Regione e con particolare riferimento alle città di Sassari, Olbia, Nuoro e Oristano; 100 Scuole, un programma propedeutico all'ascolto della musica e rivolto agli allievi delle scuole medie inferiori e superiori, composto da diverse fasi quali la preparazione degli allievi da parte dei propri insegnanti, la partecipazione alle prove generali delle opere e dei concerti al Teatro Lirico, l'ascolto della musica sinfonica portata all'interno delle stesse scuole dai complessi artistici del Teatro Lirico; I Suoni dell'Anima, l'esecuzione di musica di carattere sacro, legata o meno alla celebrazione di funzioni religiose, nelle chiese di particolare interesse artistico o sacro; "Musica e Territorio", la diffusione nell'intera regione della letteratura musicale dal settecento ad oggi.

L'attività nel territorio prevista per l'anno 2001 è stata principalmente espletata dai complessi artistici del Teatro Lirico di Cagliari, la Sinfonietta, l'Orchestra del Teatro Lirico, il Coro del Teatro Lirico, per un totale di 90 manifestazioni e un incremento numerico di 14 manifestazioni rispetto al programma preventivo dell'anno 2000.

Alla Sinfonietta, il complesso costituito da professori dell'orchestra del Teatro Lirico, è affidato un repertorio vastissimo, dal periodo barocco ai giorni nostri, proprio dell'orchestra da camera. Una particolarità della Sinfonietta è la collaborazione con alcune delle più affermate "spalle" nel ruolo di primo violino concertatore, come nella tradizione classica. La letteratura musicale che viene interpretata nelle esecuzioni della Sinfonietta abbraccia tutti i periodi compositivi dal '700 ad oggi, dal primo periodo barocco - Vivaldi, Scarlatti - ai musicisti del periodo classico - Haydn, Mozart, Beethoven -, attraverso il romanticismo di Schubert, Schumann e Mendelssohn, fino alle esperienze compositive delle "scuole nazionali" di Dvóřak e Glinka. Una significativa importanza assume la presenza dei compositori italiani contemporanei.

Nel 2001 è stata assai importante anche la presenza nell'attività nel territorio del Coro del Teatro Lirico diretto dal maestro Paolo Vero, Coro che negli ultimi anni ha ottenuto importanti riconoscimenti per la qualità dei risultati artistici ottenuti.

Insieme al Coro, compare l'Orchestra del Teatro Lirico diretta dal suo direttore musicale, il maestro Gérard Korsten che, attraverso un raffinato lavoro di studio e concertazione, sta portando il complesso orchestrale ai più alti livelli internazionali.

Nel 2001, visto il grande successo di pubblico da sempre ottenuto, il Teatro Lirico di Cagliari ha dedicato tredici serate a uno dei generi musicali fra i più amati: l'operetta.

Il titolo scelto, *La vedova allegra* su musiche di Franz Lehàr, è l'operetta per "autonomia", ricca di véve e di invenzioni melodiche e ritmiche e che, da quasi cento anni, è la più rappresentata al mondo.

Di particolare rilevanza artistica è stata la prima esecuzione della nuova composizione per due cori, strumenti e live electronics "Cuncordia, Passione seconda" su testo del Miserere in lingua sarda, del compositore cagliaritano contemporaneo Marcello Pusceddu, nell'ambito del progetto di cooperazione transnazionale "SIMETNICA" che vede impegnati il GAL Montiferru (Italia), GAL Waterford (Irlanda), GALCOB (Francia) e l'OC Isola Salento (Italia).

Il 9 novembre 2001 il Teatro Lirico di Cagliari ha inaugurato il restaurato teatro di Tempio Pausania, del quale si occuperà anche dell'intera programmazione, con un concerto dell'Orchestra del Teatro Lirico diretta Håmar Zolt e con l'eccezionale partecipazione del violinista Salvatore Accardo.

Altro programma che ha destato vivo interesse da parte del pubblico e della critica è stato *Mozart raccontato da Lorenzo Arruga*, una pièce teatrale guidata dal grande storico della musica che, nelle città di Tempio, Alghero e San Gavino, oltre che a Cagliari, ha guidato il pubblico in un viaggio attraverso la vita artistica di Wolfgang Amadeus Mozart.